Anno II. N. 239

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 Lunedì 7 Ottobre 1878 Arretrato centesimi 10

Udine, 6 ottobre

I commenti sulla duplice crisi ministeriale nell'Austria-Ungheria occupano a questi giorni lunghe colonne ne' diarii di Vienna; ma a noi questo avvenimento non desta che una mediocre attenzione. Che se per incidenza (in mancanza d'altri fatti politici) abbiam voluto farne cenno, ciò è principalmente in quanto l'origine della crisi si riferisce all'*occupazione* delle due Provincie turche. Oggi tutte le probabilità stanno per la caduta di Tisza, e pel trionfo di Andrassy; ma sta poi a vedere a quali conseguenze questo trionfo del Gran Cancelliere condurrà la vecchia monarchia degli Absburgo. Difatti la politica di Andrassy, se dobbiamo badare al linguaggio delle gazzette, è avversata al di qua e al di là della Leitha da tutti gli uomini sinceramente liberali, mentre soltanto minoranze clericali e reazionarie affettano di patrocinarla. Così, ad esempio, nella Dieta di Lubiana la minoranza nazionale-clericale presentò testè un indirizzo, in cui chiedesi l'annessione della Bosnia all'Impero d'Austria come *iniziamento alla grande unione degli Slavi del mezzodì* della monarchia, dalla Drava e dalla Mur sino alle rive dell'Adriatico! Noi riteniamo, in ciò d'accordo coi liberali austriaci, che l'*occupazione* sarà qualcosa di peggio che un sacrificio di denaro e di sangue; ma intanto essa va compiendosi, anzi con l'ingresso a Visegrad gli Austriaci si spinsero lungo tutto il confine della Serbia, con l'acquisto di Gorazda e di Cainica toccarono il limite del pascialato di Novi Bazar, e per Kojnica si facilitarono la congiunzione col Corpo già occupante la Erzegovina. Se non che a questi vantaggi materiali non possano vantar di aver raggiunto verun vantaggio morale, e dalle popolazioni sono giudicati sempre come nemici della loro libertà e indipendenza.

Della Convenzione dell'Austria con la Turchia almeno pel pascialato di Novi-Bazar, seguitasi a parlare, e nulla si conclude; mentre acquista credito, per contrario, la voce di una Convenzione segreta tra la Turchia e la Russia nello scopo di guarantire alla prima di queste Potenze i suoi dominii in Europa; quindi questa Convenzione alla stretta dei conti sarebbe contro l'Austria.

In Germania ogni giorno si fa più manifesto l'antagonismo de' liberali contro Bismarck, e la *Post* accenna a lettere minatorie pervenute al Gran Cancelliere ed all'Imperatore Guglielmo.

In Russia i sintomi rivoluzionarii ogni giorno più dànno di che pensare al Governo. Il colossale Impero dello Czar sembra minato, e assai presto potrebbe scoppiare la mina.

Dell' Afghanistan si parla ancora ne' diari di Londra, ma nulla vi è di accertato riguardo al principio dell'azione militare. Sembra anzi che lo stato delle finanze indiane renda manco sicura questa guerra, che sarebbe una vendetta della Diplomazia.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 4 ottobre contiene: Un decreto reale in data 30 settembre che approva i tipi delle monete d'oro, d'argento e di bronzo dello Stato, con l'effige di Umberto primo Re d'Italia. Un decreto reale, in data del 1 ottobre che istituisce una Commissione coll' incarico di esaminare e proporre i miglioramenti che si possono introdurre sulla legge dell' amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla contabilità generale.

— La stessa *Gazzetta* del 5 ottobre, contiene: Decreto per approvare l' istruzione pel servizio dei comandi di corpo d' armata di divisione e di presidio. Decreto per prelevare dal fondo delle spese impreviste lire 28 mila da portarsi in aumento al capitolo 26 del bilancio del Ministero della marina.

— Leggesi nella *Riforma*: Siamo in grado di smentire recisamente le notizie sparse da alcuni giornali, che gli onor. Duchoquè, Morana e Bacelli per le loro indagini sull' amministrazione della Giunta liquidatrice siano già venuti ad una qualunque conclusione. Le indagini continuano; e tutto ciò che è stato detto dai giornali non ha fondamento di sorta.

— Il Consiglio dei ministri non ha ancora preso alcuna risoluzione sui nuovi senatori. È stato ammesso in massima la nomina di non meno di 40 senatori; e ciascun ministro si è riservato di fare al Consiglio le sue speciali proposte.

— Il direttore generale delle imposte dirette, Calvi, ha indirizzato agli intendenti di finanza una circolare che si riassume così.

La circolare avvisa gli agenti che nei ruoli principali 1879 per l' imposta sui fabbricati, non potrà essere tassato l' intiero ammontare dei redditi imponibili; si faranno, se del caso, dei ruoli suppletivi. Ad evitare l' eventualità di un carico eccessivo ai contribuenti, la circolare ordina di ripartire nei ruoli principali una parte di sovraimposte esattamente proporzionale ai redditi che potranno essere compresi. Consiglia di usare ogni mezzo affinchè nei ruoli principali sia compresa la maggior quantità possibile di redditi definitivi e simultaneamente la direzione generale dispone:

1. Gli agenti delle imposte alla sera del 25 corr. chiuderanno le scritture catastali dei fabbricati e spediranno all' intendenza, non oltre il 31, la situazione dai redditi imponibili da passare sui ruoli del 1879. Tutti i redditi definiti dopo il 25 ottobre saranno rinviati ai ruoli definitivi.

2. Le intentenze dal 1 al 10 di novembre predisporranno i frontispizii segnando al N. 7 ed 8 non già l' intiero ammontare delle tangenti di sovraimposta provinciale e comunale; ma la parte solamente di quelle tangenti da determinarsi. La circolare raccomanda agli agenti la massima sollecitudine, anche lavorando straordinariamente, affine di evitare indebiti aggravi d' imposta.

3. Gli agenti delle imposte man mano che ricevono i frontespizi dei ruoli, procederanno alla tariffazione per l' imposta comunale; e la sera del 15 dicembre avranno spedito il loro incarto alla rispettive intendenze. Seguono altre istruzioni secondarie agli agenti stessi.

— La commissione parlamentare, cui fu deferito lo studio del progetto di legge sul divorzio, dell' on. Morelli, si radunerà il giorno 15. Si assicura che la maggioranza propende ad accogliere tre fra le più gravi cause determinanti il divorzio.

— Il progetto per festeggiare l'arrivo del re e della regina in Roma col costruire una esedra in legno in piazza Termini e con altre cose dispendiose, andò in fumo. La Giunta municipale respinse i progettati festeggiamenti in causa delle spese: il tutto si limiterà all' inaugurazione della via Nazionale.

Notizie estere

Si conferma che alla festa della distribuzione delle Ricompense, il maresciallo Mac-Mahon pronuncierà un discorso nel quale constaterà la tranquillità e la prosperità del paese e dichiarerà che rimarrà al suo posto fino al 1880.

— Il giorno 23 nel palazzo del Trocadero la Massoneria darà una grande festa musicale in onore del principe di Galles; sono invitate le logge straniere.

— Per la festa delle ricompense verrà a Parigi il re Alfonso di Spagna. Sono già arrivati il conte Sciuvaloff, il principe Leopoldo d' Inghilterra e i figli del granduca di Baden.

— Un dispaccio da Cracovia 3, annuncia, che le ultime disposizioni del governo russo, tendenti ad estendere il potere arbitrario della gendarmeria, sono state provocate da un esteso complotto, scoperto dalla polizia di Stato. Si tratterebbe che in tutte le maggiori città doveva lo stesso giorno venire dichiarata decaduta la dinastia e proclamata la repubblica. Parecchi capi ed agenti del movimento sarebbero stati arrestati. Ora tutte le fabbriche ed i grandi stabilimenti, ove sono raccolti numerosi operai, sono stati posti sotto la più rigorosa sorveglianza della gendarmeria.

— La *Deutsche Zeitung* ha per dispaccio da Brood, che secondo notizie da Serajevo quasi tutti i pubblici ufficiali turchi, ch' erano impiegati in Bosnia, furono licenziati come inabili a prestare servizio. Nei casi estremi il comando dell'esercito d'occupazione largisce loro un sussidio pel viaggio.

In Bosnia viene formato un corpo di milizia provinciale a cavallo, nel quale verranno aggregati i *zuptie* di cavalleria ritenuti abili. Tutto questo corpo di Seressani sarà armato con fucili a ripetizione Winchester a 16 colpi, dei quali ne furono conquistati a migliaia.

— L' attività della Francia repubblicana è ben lungi dal rilassarsi. Ci scrivono da Parigi che alla grande Esposizione del 1878 succederà una esposizione internazionale di scienze applicate, da luglio a novembre 1879, nel Palazzo dell Industria. Gli organizzatori, caldamente appoggiati dal governo, sperano di farla riuscire grandiosa il più che è possibile, come ne fa fede un eloquentissimo programma.

Essa comprenderà sessantotto classi in nove gruppi. 1° Cognizioni preistoriche, antropologia, ecc.; 2° fisica applicata; 3° chimica applicata; 4° meccanica applicata alle diverse industrie; 5° meccanica applicata alla locomozione; 6° scienze naturali applicate; 7° scienze matematiche; 8° geologia; 9° opere stampate o manoscritte. Già affluiscono le domande. Esse saranno accolte sino al 20 gennaio per gli esponenti francesi, sino al 20 marzo per gli esteri. Non fa d' uopo annunziare che questa esposizione sarà accompagnata da congressi, da conferenze e da letture. Il giurì sarà costituito su basi liberalissime. Fino dal febbraio scorso, i ministeri del commercio e dei lavori pubblici autorizzarono questa esposizione, della quale faremo noto ai lettori lo sviluppo.

DALLA PROVINCIA

Corsa voce che nel 29 del p. p. settembre in Manzano sarebbesi inaugurato il ponte sul Natisone al passo tra S. Giovanni e quel capoluogo comunale, (ponte tanto desiderato e compito a cura de' due Comuni consorti), abbiamo voluto anche noi, mediante un nostro Collaboratore, assistere a quella festa. Difatti più volte in questo Giornale tenemmo parola di esso ponte, ed eccitammo i due Municipii a farla finita con le oscitanze, dacchè il ponte interessava eziandio dal lato della sicurezza pubblica.

Se non che venuto a Manzano il nostro Collaboratore nel giorno 29, rimase sorpreso (mentre da tutti lodavasi la bellezza del ponte e proclamavasi a voce unanime il contento di vederlo compiuto) per non vedere nulla che gli rivelasse l'accordo

dei due Comuni, in uno alla Presidenza cousorziale, perchè in quel giorno si festeggiava un fatto che dal 10 aprile 1874 diede tanto a parlare in causa di ricorsi e proteste in aggravio del Municipio di Manzano per parte del Municipio di S. Giovanni nello scopo d'impedire la costruzione del ponte (ricorsi e proteste che vennero resi di pubblica ragione a mezzo della stampa).

Della quale assenza di festeggiamenti concordati tra i due Municipj e la Presidenza del Consorzio, riferitaci dal nostro Collaboratore, chiedemmo il motivo al Presidente stesso del Consorzio pel ponte, Conte Federico Trento, che ebbe la cortesia di dircelo per iscritto, come consta dalla seguente lettera:

Signor Direttore della

Patria del Friuli

Dolegnano, 1 ottobre.

Per l'inaugurazione del ponte sul Natisone avvenuta il 29 settembre, non furono possibili *festeggiamenti concordati*. Ella sa, signor Direttore, che taluni del Municipio di S. Giovanni troppo a lungo osteggiarono questa costruzione, ch'io propugnai per causa di somma utilità pubblica. Ella deve ricordarsi come quel Municipio portò la quistione sino al punto da provocare la rinuncia dei Consiglieri comunali e a rendere necessario un Commissario regio per reggere il Comune. Ella sa che si fece credere ai buoni villici di S. Giovanni come il ponte avrebbe costato (per la quota di questo solo Comune) lire sessantamille. Ella sa come in un ricorso di 78 pagine diretto al Re nel giugno 1875 dal Municipio di S. Giovanni (a pagine 14 e 66) si proclamava che la spesa pel ponte avrebbe schiacciato il Comune. Dunque Ella da ciò può bene arguire come per siffatti antecedenti indimenticabili si rendesse difficile la concorde e schietta compartecipazione uffiziale alla festa del 29 settembre.

I fatti hanno sbugiardato le profezie contenute nel citato ricorso. Il ponte ora è costruito, e la spesa non risultò tale da nuocere all'economia de' due Comuni. Il progetto di esso, tracciato molti anni addietro dol chiarissimo ingegnere Antonio Ballini, ed in qualche parte riformato dal pur distinto ingegnere Lodovico Zoratti, è ora finalmente eseguito. Il ponte appare all'occhio di tutti bello, elegante e saldissimo; e cosa crede Ella, signor Direttore, che costi al Comune di C. Giovanni? Io ho fatto il seguente calcolo su dati che sono indiscutibili. Il Comune di S. Giovanni ha 2253 abitanti con un estimo di lire 54,231.67. Or per la più comoda famiglia di villici (composta dai otto ai dieci individui e avente da cinque a sei animali bovini in stalla) la contribuzione pel ponte non supera un mezzo centesimo al giorno per interesse sulla somma attribuitale, avuto riguardo a quanto da que' villici spendevasi pel passaggio sulla barca nemmanco sempre pronta, sibbene sempre di grave disturbo. E l'affranco della contribuzione (per parlare in altri termini) quella famiglia avrebbelo ottenuto con solo quattro o cinque giornate di carriaggio all'anno per quattro anni, ed altrettanto con l'opera di bracciante. Ciò per una famiglia di villici quale io l'ho descritta; mentre pel più agiato possidente del Comune si avrebbero potuto calcolare appena 36 centesimi al giorno di interesse sul capitale assegnatogli.

Dunque io ripeto quanto dissi ognora su questo argomento, cioè che fu ingiusta l'opposizione di taluni del Municipio di S. Giovann e dovuta ad un abuso pur troppo scaturito dalla Legge sulla autonomia dei Comuni, autonomia che pei Comuni piccoli, e poco educati alla vita pubblica, riesce ovunque più dannosa che utile.

Ma (lasciando da banda tutto ciò, perché il ponte è fatto) posso dirle che i Comunisti di Manzano vollero festeggiare l'inaugurazione di esso nel giorno 29 settembre col ricavato di spontanee offerte. Ed il suo Collaboratore, che ci fu, le avrà narrato a che si riducesse la festa. Però assai di meglio sarebbe avvenuto, se mai avesse esistito rancore fra taluni dei due Municipj. In questo caso il *collaudo del Ponte sul Natisone* sarebbesi celebrato, come da molti speravasi, con l'invito a rispettabili Autorità e agli amici. Ed ogni rancore avrebbesi potuto soffocare sino dal nascere della questione: bastava che i Rappresentanti del Municipio di S. Giovanni avessero dato ascolto al Prefetto di allora Conte Bardesono, il quale aveva ottenuto dal Municipio di Manzano che la quota per quello di S. Giovanni fosse limitata a sole lire ventimille, mentre, in causa dei rancori e dell'accanita opposizione, quella quota salì ad una cifra maggiore, e fu assai più grave per Manzano.

Eccole, signor Direttore, detto tutto. Ringraziandola per l'interessamento che il suo Giornale addimostrò ognora per questo lavoro idraulico-edilizio, colgo l'occasione di raffermarmi

Suo

Federico Trento.

Questa lettera del Presidente del Consorzio pel ponte sul Natisone, Conte Trento, spiega, dunque, il motivo per cui nel 29 settembre p. p. l'inaugurazione del ponte non venne festeggiata ufficialmente. Ma ciò poco importa, dacchè il *ponte è fatto*. E questo risultato sappiamo che è dovuto massimamente alla costanza, anzi insistenza del Co. Trento, del che sentiamo l'obbligo di rendergli la dovuta lode.

E sarà anche a lui che si dovrà un altro immegliamento, cioè quella *strada sotto colli* i tra Manzano e Buttrio, di cui altre volte ebbimo a parlare. Questa strada interessa al Comune di S. Giovanni di Manzano, come eziandio a quelli di Corno di Rosazzo e di Buttrio. E speriamo che questa scorciatoja si faccia senza che ci sia uopo di tasse di pedaggio nè sul ponte al Natisone, nè per la strada, e nemmanco di Decreti di obbligatorietà. Quindi fra un anno compiuta anche questa strada, i Rappresentanti de' Comuni interessati la festeggieranno concordi, come quella che sarà la più breve e la più comoda dal confine illirico e dal ponte internazionale sul Iudri sino a Udine.

Tarcento, 6 ottobre.

Venuto oggi qui per passare due ore allegre tra vecchi amici, mi accadde di assistere ad uno *spettacolo* che da qualche tempo sembrava in disuso in Friuli, od almeno ridotto a proporzioni assai modeste: voglio dire che ho assistito alla *Processione del Rosario*.

Questa solennità (per ottenere il permesso dell'Illustrissimo Sindaco) oltrechè religiosa, la si battezzò qual funzione civile, dacchè (come narrano antiche storie) fu istituita per celebrare una famosa vittoria degli Italiani contro i Turchi. E i fautori della processione ebbero persin la furberia di citare, in appoggio, alla loro domanda, un Rescritto del Senato della Serenissima! Quindi indotto anche da quel *latinorum*, il Sindaco (che deve nelle sue decisioni tener conto degli *umori* e delle *circostanze speciali*) statuì alla sua volta di applicare alla domanda della Fabbriceria l'adagio degli Economisti: *lasciar fare, lasciar passare*... anche la processione!

Ned ebbe davvero a pentirsi della sua accondiscendenza. Difatti la *processione* si compì col massimo buon ordine.

E che processione! Intanto, per godere di questo *spettacolo religioso* come spettatori, erano venuti giù dai monti e dai colli vicini, e dalle propinque ville migliaia di villici e di forosette abbigliate con l'abitino delle feste, e facevano siepe, da Tarcento ad Aprato lungo le vie, per cui la processione doveva passare.

Più di settecento donne e donzelle, e lunga schiera di uomini, componevano la processione. Ciascheduna di queste donne teneva in mano una torcia od un candelotto di cera. Per la Madonna, a spese delle devote, l'artista udinese Luigi Pezzini aveva lavorato una bellissima *Sedia gestatoria* di stile gotico, che formava l'ammirazione di tutti. Poi trenta o quaranta giovanette bianco-vestite con ghirlande di fiori; poi la Banda ed i cantori. Insomma una *processione* degna dei tempi del *Concordato*, quando le Autorità civili ed ecclesiastiche se la intendevano mirabilmente.

Assistendo a questo spettacolo, non potei a meno di non pensare a certe cose, e specialmente all'avvenire delle teorie dei *liberi pensatori*. Difatti a Tarcento c'è una popolazione civile, svegliata d'ingegno, dedita all'industria e al commercio. Anni fa, il Consiglio comunale di Tarcento precedette altri Comuni del Friuli con una decisione poco favorevole ai preti, decisione che fece chiasso... E ora? Ora a Tarcento (e certo col dovuto assenso delle Autorità sulla sicurezza pubblica) prevalse il citato principio *di lasciar fare, di lasciar passare*... la processione. Dunque? Nessun *dunque* per oggi; ma forse al *dunque* verremo un altro giorno.

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 83 in data 5 ottobre contiene: Avviso, con cui si fa noto che il dottor Francesco Asquini fu nominato notajo con residenza in San Daniele — Accettazione dell'eredità De Rovere presso la Pretura di Pordenone — Accettazione dell'eredità Biscontin presso la stessa Pretura — id. per l'eredità Mussio — Estratto di Bando per vendita immobili in Casarsa, del fallimento Goffuci, 28 ottobre o giorni successivi — Altri annunzi di seconda pubblicazneio.

Corso autunnale di ginnastica. Il R. Provveditore cav. Fiaschi sabbato aperse il corso autunnale di ginanstica nella palestra della Società presenti 18 maestri.

Il vice-presidente avv. Fornera diede loro il benvenuto in nome della Società congratulandosi che l'on. Ministro della istruzione pubblica abbia finalmente potuto, se non porre la ginnastica nel dovuto onore, aprire almeno la via onde un giorno sia convenientemente coltivata ed applicata alla educazione fisica dei nostri figli.

Tenne poscia una conferenza il r. Provveditore, il quale accennò alla correlazione della vita fisica colla intellettuale, impossibile tornando il lavoro della mente senza la salute del corpo ed essendo rare eccezioni i forti, ingegni in corpi malaticci; disse non poterci mantenere liberi ed indipendenti se non siamo forti e doversi fortificare i fanciulli, onde, uomini, riescano soldati poderosi e gagliardi; parlò della necessità di smettere nella educazione dei fanciulli lo staffile e le tirate d'orecchie, e della convenienza di sfruttare il bisogno che hanno di moto con opportuni esercizi alternati colle occupazioni della mente; alluse con felice pensiero ai redenti del cav. Turazza che seppe attirare a sè i fanciulli e trasformare i discoli in un battaglione della speranza. Esternò il desiderio che al corso di ginnastica fossero invitate anche le maestre, onde possano, non già educare le fanciulle ad emanciparsi, ma renderle con opportuni esercizi più robuste ad un tempo e graziose.

Sulla di lui proposta i convenuti votarono unanimi un telegramma di ringraziamento al Re ed al Ministro, e per ultimo salutò Provveditore e maestri con acconcie parole l'istruttore Feruglio.

Assisteva alla festa il r. Ispettore di pubblica sicurezza.

I maestri della Provincia di Udine qui convenuti per i corsi autunnali di ginnastica ebbero il bel pensiero di indirizzare, a mezzo del Provveditore agli studj, al Re il seguente telegramma, cui noi diamo pure la risposta.

S. M. Umberto I° Re d'Italia, in Monza.

Maestri Provincia quivi riuniti corsi autunnali ginnastica esprimono V. M. gratitudine devozione per legge sanzionata di ginnastica educativa benefizio scuole elementari. — Provveditore **Fiaschi**.

Sig. Fiaschi Provveditore degli studj, in Udine.

A S. M. tornarono molto graditi i gentilissimi sensi che Ella ebbe a presentarle a nome dei Maestri della Provincia di Udine riuniti pei corsi autunnali di ginnastica. Il Re, augurando pronto sviluppo della ginnastica educativa elementare, mi incaricò esprimere i suoi ringraziamenti ai Maestri della Provincia di Udine ed alla S. V. Illustrissima.

D'Ordine di S. M.

De Sonnaz.

Banchetto operaio provinciale. Rammentiamo a coloro che ancora non si sono inscritti e che desiderano farne parte, che la sottoscrizione viene chiusa definitivamente questa sera. Diamo questo avvertimento affinchè qualcuno, aspettando troppo, non abbia il dispiacere di non poter essere ammesso a questo primo convegno operaio friulano.

Membro del Comitato eletto dalla Camera di commercio per lo studio della scorciatoja tra Udine e Palma è anche il signor Giambattista Degani, ma egli non potè l'altro ieri unirsi ai colleghi per recarsi a Marano e a Porto Buso, perchè, essendo pur Consigliere del Comune di Udine, dovette assistere alla seduta, in cui il Consiglio doveva eleggere la Giunta municipale.

Contravvenzioni accertate dai Vigili urbani nella decorsa settimana: Polizia stradale e sicurezza pubblica 7 — Carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali 5 — Inesecuzione di lavori prescritti nei riguardi di igiene e di edilizia 1 — Violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali 3 — Corsa veloce di ruotabile 1 — Getto di spazzature sulla pubblica via 2 — Totale n. 19.

Vennero inoltre arrestati due questuanti.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE DI UDINE

Bollettino settim. dal 29 settembre al 5 ottobre.

Nascite

Nati vivi maschi	13	femmine	12	
id. morti id.	—	id.	—	
Esposti id.	2	id.	2	
				Totale N. 29

Morti a domicilio

Teresa Romanelli di Nicolò d'anni 5 e mesi 7

— Angelo Occhialini fu Stefano d'anni 81 possidente — Luigia Ferro-Chiarandini fu Giuseppe di anni 24 contadina — Domenica Cozzo-Mussutto fu Giovanni Battista d'anni 83 contadina — Santa Gottardo fu Giuseppe d'anni 81 contadina — Paolo Rizzi di Giuseppe d'anni 30 agricoltore — Rosalia Puppini di Nicolò d'anni 10 — Pietro Malisano di Valentino d'anni 2 e mesi 5 — Angela Plaino-Del Zotto fu Pietro d'anni 57 att. alle occup. di casa — Elena Tonutti fu Biagio d'anni 27 contadina — Felicita Bianchi di Giovanni d'anni 2 e mesi 5 — Eliseo Degano di Valentino d'anni 2 e mesi 3 — Zeffira Degano di Valentino d'anni 5 — Maria Carnier-Quetri fu Giovanni Battista d'anni 40 sarta — Emilio Bertoni di Giovanni Battista di anni 3 e mesi 5 — Catterina Zanetti-Dainese fu Giovanni Battista d'anni 63 possidente — Antonio Clocchiatti di Marco d'anni 1 — Maddalena Franz-Vicario fu Angelo d'anni 75 att. alle occ. di casa — Vittorio Gregorutti di Giuseppe d'anni 5 — Antonio Trieb fu Antonio d'anni 69 pensionato — Giacomo Floreani fu Giovanni Battista d'anni 54 sacerdote — Luigi Liso di Antonio d'anni 4 e mesi 9.

Morti nell'Ospitale civile

Matilde Esorta-Rizzi d'anni 37 contadina — Lorenza Minzagi d'anni 1 — Luigi Galliussi fu Pietro d'anni 50 filatojajo — Maddalena Zancano-Pizzutto fu Domenico d'anni 64 contadino — Domenica Zavagno di Pietro d'anni d'anni 39 contadina — Luigi Della Ricca d'anni 32 agricoltore — Francesco Gondolini d'anni 1 — Sebastiano Ellero di Giovanni Battista d'anni 29 agricoltore — Domenico Guerra fu Pietro d'anni 65 agricoltore — Rosa Perin fu Angelo d'anni 30 contadina.

Totale N. 32.

(*dei quali* 6 *non appartenenti al comune di Udine*)

Matrimoni.

Antonio Nicolò-Lanfretti tessitore con Angela Brugnolo serva — Evasio Francia imp. ferroviario con Rosa Antonioli civile.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale

Ermenegildo Antonio De Cillia possidente con Eucheria Battistoni civile — Giuseppe Pangoni inserviente teatrale con Angela Gressani setajuola — Alvise Formaro Direttore d'Assicurazioni con Giovanna Martinuzzi agiata — co. Uberto Zuccardi-Merli ingegnere con Maria Dabalà agiata.

Ultimo corriere

Tutti i giornali del Veneto ricordano le feste avvenute a questi giorni a Castelfranco per inaugurare la statua di Giorgione e una lapide pei morti dell'indipendenza italiana. Quelle feste patriotiche furono assai splendide, e Castelfranco si fece onore.

— Non v'ha giornale italiano che non ricordi il capitano Paolo Salvi, che, per una scommessa e per provare la forza dei cavalli di razza italiana, fece in dieci giorni il viaggio da Bergamo a Napoli montando una cavalla sarda di nome *Leda*. Egli, ovunque passò, fu festeggiatissimo.

— Nell' *Indipendente* di Trieste troviamo la notizia dell'arresto di sette giovani studenti, e della perquisizione praticata nelle loro case, non sappiamo con quali risultati, nella notte di sabato. Altra perquisizione fatta mercoledì in casa di un signor Ercole Battistelli riuscì infruttuosa. Venerdì scoppiò un altro petardo in Piazza grande.

TELEGRAMMI

Parigi, 5. Ieri all*Hotel Continental* ebbe luogo un banchetto del Congresso internazionale delle Società della pace. Vennero pronunciati parecchi brindisi. Il marchese Pepoli bevette alla unione degli amici del diritto in tutti i paesi mediante la federazione della Società della pace. Pepoli invitò i colleghi di tutte le nazioni a riunirsi l'anno venturo a Roma.

Vienna, 5. La crisi si trova in un momento di sosta. — L'Imperatore ha dei abboccamenti con alcuni corifei parlamentari dai quali prende delle informazioni. — Anche Andrassy venne chiamato a Gödölö. Egli resterá assente da Vienna ancora un paio di settimane.

L'apertura dei due Parlamenti fu differita di quindici giorni per poter operare in questo frattempo la ricostituzione dei due gabinetti.

L'antico borgomastro di Vienna Felder venne creato barone.

È qui arrivato Ignatieff con la famiglia.

Serajevo, 5. Tutti i punti indifesi del territorio bosniaco vennero occupati. Il disarmo delle popolazioni continua.

Berlino, 5. Moltke è ammalato di risipola.

Costantinopoli, 5. Il Sultano inclina verso la Russia, con la quale è probabile che la Porta conchiuda una convenzione segreta.

Parigi, 5. Midhat indirizzò al *Journal des Debats* un telegramma, nel quale smentisce ch' egli abbia suggerito all' Inghilterra di adoperarsi perchè Candia sia ceduta alla Grecia.

Londra, 5. Secondo il *Morning Post*, Gorciakoff diede a Loftus le più pacifiche assicurazioni, respingendo qualsiasi idea ostile nella questione dell' Afganistan.

Bombay, 5. Le truppe inglesi si concentrano rapidamente, e si crede che marcieranno subito sopra Kandahar. Gli Afgani prendono disposizioni difensive, si avanzano al di là di Alimasijd ed occupano le piccole gole con artiglieria.

Londra, 5. Si ha da Costantinopoli: Il latore dell' ordine dato dalla Porta di consegnare Podgoritza ai Montenegrini venne massacrato dagli Albanesi con 156 fra ufficiali e soldati.

Vienna, 5. (*Ufficiale.*) Nell'occasione dell'onomastico dell' Imperatore vennero inviate numerose dimostrazioni dalla Bosnia e dall' Erzegovina. Nelle chiese cattoliche e greche vennero celebrate solenni funzioni, alle quali assistettero moltissimi abitanti. Parecchie città furono illuminate. Molte parti dei Turchi parteciparono a tali dimostrazioni. Il Voivoda Vukotic proveniente da Antivari giunse a Trebigne onde trattare il rimpatrio dei battaglioni erzegovesi.

Vienna, 6. L'Imperatore è qui ritornato da Gödöllö. I due gabinetti dimissionari resteranno in carica fino alla riunione delle Camere.

Si conchiudono contratti per l'approvvigionamento delle truppe nella Bosnia-Erzegovina.

Sui 140,000 uomini trovantisi in Bosna, 80,000 ritorneranno in patria cominciando dal primo novembre.

Budapest, 6. La soluzione provvisoria della crisi ministeriale ungherese è compiuta. Il re accettò le dimissioni del gabinetto complessivo, autorizzandolo però a continuare la gestione sino a tanto che la situazione parlamentare sia chiarita. La posizione di Andrassy è più ferma che mai. Egli conferì ieri a lungo col re, poscia con Szlavy. Il cancelliere insiste tenacemente per la pronta convocazione delle Delegazioni, dinanzi alle quali intende di giustificare l' indirizzo della sua politica estera. Egli riparte questa sera per Terebes.

Il *Pester Lloyd* è autorizzato a dichiarare imminente la conclusione del trattato commerciale e della convenzione ferroviaria con la Serbia.

Serajevo, 6. Hadgi-Loja, caduto prigioniero, fu trasportato qui.

Berlino, 6. I giornali ufficiosi combattono la solidarietà che si manifesta tra la politica di Gorciakoff e quella dei capi panslavisti.

Londra, 6. Sono aspettati Layard e Mussurus-bei. Si teme che all'emiro di Cabul sia riuscito di accordare il Sultano con la Russia, sulla base della neutralizzazione della Persia e di alienare la Turchia dall' Inghilterra.

ULTIMI.

Roma, 6. Il *Diritto*, contrariamente alla notizia della *Riforma* di ieri circa la pessima condizione in cui trovansi le navi della nostra squadra, dice: possiamo affermare ch'esse sono pronte a prendere il mare ad ogni cenno. Il deputato Cocco-Ortu fu nominato segretario generale al ministero d'agricoltura e commercio.

New Orleans, 6. La febbre gialla aumenta terribilmente nelle campagne.

Parigi, 6. Hassi da Santa Cruz: una fregata francese sbarcò delle truppe. Donne, i ragazzi fuggitivi si sono imbarcati. Le piantagioni dello zucchero furono incendiate, quaranta proprietà furono distrutte, molti insorti furono fucilati.

Budapest, 6. La *Gazzetta ufficiale* ha una lettera dell' Imperatore, che accetta la dimissione del ministro delle finanze riconoscendone i servigi attivi e fedeli, e incaricandolo di conservare provvisoriamente il suo posto fino a decisioni ulteriori.

La stessa *Gazzetta* annunzia che l' imperatore accettò la dimissione del Gabinetto ungherese, ordinando ai ministri di restare alla testa degli affari fino alla nomina dei successori.

Telegramma particolare

Roma, 7. Ieri si tenne un Consiglio di Ministri; si trattò in esso del discorso dell'on. Cairoli e venne deciso che dopo il discorso di questi a Pavia, ne terrà uno anche il ministro degli esteri. Si crede che nello stesso Consiglio siasi fermato il numero dei senatori in quaranta.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 5 *ottobre* 1878.

Venezia	79	53	6	44	63
Bari	85	64	27	47	23
Firenze	73	15	38	16	48
Milano	87	7	49	21	88
Napoli	22	62	25	42	15
Palermo	6	85	7	54	4
Roma	41	17	16	24	2
Torino	69	90	11	48	4

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

(ARTICOLO COMUNICATO) (1)

Valvasone, 5 ottobre 1878.

On. Redazione del giornale la **Patria del Friuli**

UDINE

Ho letto la corrispondenza da Trava, inserita sul vostro Giornale del 2 ottobre corrente. Sorpassando tutto il resto della corrispondenza, non posso fare a meno di credere che il vostro corrispondente da Trava, conosce molto poco la Carnia in riguardo al *tiro a segno con Carabina.*

Egli dovrebbe pur sapere che nel Canale di Gorto, che non è poi tanto lontano da Trava, vi esisteva fin già da oltre 50 anni addietro, una *Società del tiro a segno,* che poi sotto il passato governo negli ultimi anni dovette cessare, ma che di nuovo ebbe vita nel 1871, e tutt'ora esiste sotto il titolo di *Società del tiro a segno del Canale di Gorto.* La sua sede è in Ovaro, ed il luogo del tiro a segno è in prossimità al Ponte S. Martino, e là ancora esiste l'antico locale ove i nostri padri tirarono al segno, e ora pure si continua a tirare sul luogo stesso.

Detta Società nel 1874 contava N. 40 Soci effettivi, e si univano a tirare al bersaglio 2 volte al mese, e vi era una media di 20 soci che concorrevano alle partite di gara, oltre altri, sia invitati, sia dilettanti non soci.

Dirò poi anche al signor corrispondente di Trava, che a Ravascletto (Monajo) esiste una Società di tiratori, che tirano al segno una volta al mese, e così pure a Paularo d' Incarojo.

Ho dato qui sopra i dati statistici della Società del Tiro a segno del Canale di Gorto del 1874, epoca questa in cui io faceva parte della Società, come fo' parte anche ora; ma siccome da quell'epoca io manco dalla Carnia, ora non potrei dare dei dati sicuri, ma credo che sia sempre più numerosa e che vada progredendo.

Chiudo la presente, pregandovi di inserirla sul vostro reputato Giornale, e resto col dispiacere di non conoscere il nome del vostro corrispondente.

Credetemi

Giacomo Micoli.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 5 ottobre

Rend. italiana	80.72.1|2	Az. Naz. Banca	2055.—
Nap. d'oro (con.)	21.93.—	Fer. M. (con.)	342.—
Londra 3 mesi	27.45.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.75	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	670.50
Az. Tab. (num.)	820.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 4 ottobre

Inglese	94.43	Spagnuolo	14.1|4
Italiano	72.50	Turco	12.87

VIENNA 5 ottobre

Mobiliare	228 50	Argento	—.—
Lombarde	69.75	C. su Parigi	46 50
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116.90
Austriache	254.50	Ren. aust.	62.75
Banca nazionale	788.—	id. carta	61.02
Napoleoni d'oro	9.34.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 5 ottobre

3 0|0 Francese	75.80	Obblig. Lomb.	244.—
3 0|0 Francese	113.50	» Romane	—.—
Rend. ital.	73.25	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	162.—	C.Lon. a vista	25.32.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.—
Fer. V. E. (1863)	236.—	Cons. Ingl.	94.11|16
» Romane	74.—		

BERLINO 5 ottobre

Austriache	440.50	Mobiliare	393.—
Lombarde	121.50	Rend. ital.	72.50

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 5 ottobre (uff.) chiusura

Londra 116.50 Argento 99.80 Nap 9.33.1\|2

BORSA DI MILANO 5 ottobre

Rendita italiana 80.75 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.90 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 5 ottobre

Rendita pronta 80.60 per fine corr. 80.75
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.45 Francese a vista 109.75

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21 95	a 21.97
Bancanote austriache	» 234.25	» 234.50
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

6 ottobre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	758.1	757.3	757.3
Umidità relativa	68	50	60
Stato del Cielo	sereno	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	N	calma	calma
Vento (vel. c.	1	0	0
Termometro cent.°	14.6	14.2	14.9

Temperatura (massima 9.3 (minima 6.7
Temperatura minima all'aperto 20.5

Orario della strada ferrata

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Chiusaforte	*per Chiusaforte*
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3.05 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

Estratto di Bando.

Il Dott. Virgilio di Biagio notajo residente in S. Vito al Tagliamento, opportunemente delegato con decreti 23 Gennaio e 17 Aprile 1878 del Tribunale Civile e Correzionale di Pordenone, rende noto che, sulla domanda del sig. Gio: Daniele Cauciani, sindaco del fallimento di Giovanni Gaffuri fu Benedetto residente prima in Paravicino, indi in Casarsa ed oggi in Codroipo, nel giorno 28 Ottobre prossimo venturo alle ore 10 ant. procederà in Casarsa (Provincia di Udine) nel locale dello Stabilimento Gaffuri al pubblico

Incanto per vendita

dello stabile composto di case e fondi, descritto in mappa alli Numeri 157, 158, 1229, 1230, 1231, 1342, 2526, col perticato complessivo di Pert. 5.80, pari ad Are 58.00 e colla Rendita pure complessiva di L. 418.99.

Lo stabile confina a *levante* G. C. Parisio, *mezzodì* Roggia della Mussa, *ponente* Strada e *tramontana* Anna Moretti Toth. Lo stabile ha servito fino al Decembre 1877 per uso di abitazione e di Stabilimento meccanico dell' industriale Giovanni Gaffuri ed è stimato it.L. 12132.80.

L'incanto si aprirà sul prezzo di stima colle modalità di cui l' art. 674 e seguenti C. P. C. e colla osservanza delle condizioni specificate nel Bando.

Rende parimente noto che nello stesso luogo, giorno ed ora avrà pur luogo

Incanto per vendita

degli attrezzi e materiali che spettavano a desso Stabilimento meccanico, nonchè di altri effetti mobili in 7 lotti separati e distinti ai prezzi di stima.

Se la vendita non si possa compiere nel giorno 28 Ottobre, sarà continuata nel giorno successivo alla stessa ora del precedente, nel qual giorno i lotti saranno venduti a qualunque prezzo.

Osservate le condizioni tutte più largamente specificate nel Bando e le disposizioni di legge.

DOTT. **Virgilio di Biaggio** NOTAJO.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.